



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.724.861.778,88
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'offerta di un Ammontare Nominale Massimo complessivo di euro 100.000.000 di Obbligazioni a Tasso Variabile e scadenza 6/5/2020 di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intesa Sanpaolo S.p.A. a Tasso Variabile 6/5/2015 – 6/5/2020

CODICE ISIN IT0005093262

ai sensi del programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059771/14 del 17 luglio 2014 così come modificato dal 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098451/14 del 23 dicembre 2014.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data 25 marzo 2015

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- *le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al relativo Supplemento;*
- *il Prospetto di Base e il relativo Supplemento sono stati pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente group.intesasnpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori;*
- *per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base e il relativo Supplemento che le presenti Condizioni Definitive;*
- *la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.*

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

* * *

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059771/14 del 17 luglio 2014 ed al 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098451/14 del 23 dicembre 2014.

I termini di seguito utilizzati (ivi inclusi quelli inseriti nell'allegata Nota di Sintesi dell'Emissione) e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nel Glossario a pagina 4 dello stesso Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i Collocatori hanno un interesse in conflitto in quanto: - l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e Collocatore; - l'Emittente si avvale di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; - l'Emittente opera quale Agente per il Calcolo; - l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive; - le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>market maker</i> e <i>specialist</i> nel suddetto mercato.
2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
3	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Variabile
4	Codice ISIN	IT0005093262
5	Data di Godimento	6 maggio 2015
6	Periodo con Interessi a Tasso Fisso	Non applicabile

7	Tasso di Interesse Implicito	Non applicabile
8	Tasso Fisso	Non applicabile
9	Periodicità di pagamento degli interessi fissi	Non applicabile
10	Data/e di Pagamento degli Interessi Fissi	Non applicabile
11	Ammontare lordo della/e Cedola/e Fissa/e	Non applicabile
12	Ammontare lordo delle cedole relative a periodi non interi	Non applicabile
13	Periodo con Interessi a Tasso Variabile	Non applicabile
14	Periodicità di pagamento degli interessi variabili	Trimestrale
15	Date di Pagamento degli Interessi Variabili	Il 6 febbraio, 6 maggio, 6 agosto e 6 novembre di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa
16	Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile	(Tasso EURIBOR tre mesi + Margine) / (diviso) quattro
17	Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata	Non applicabile
18	Descrizione del Parametro di Riferimento	Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) tre mesi determinato da EBF (Banking Federation of the European Union) e da ACI (The Financial Market Association). L'EURIBOR è il tasso al quale fondi interbancari a scadenza in Euro sono offerti da un primario istituto di credito ad un altro primario istituto di credito all'interno della zona Euro. Esso viene determinato quotidianamente alle ore 11.00 a.m. per data valuta due giorni successivi.
19	Pagina telematica di pubblicazione del valore del Parametro di Riferimento	Pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla)
20	Fonte delle informazioni sul Parametro di Riferimento	Sito internet www.euribor-ebf.eu
21	Data di Rilevazione	Quarto giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile
22	Media dell'EURIBOR	Non applicabile
23	Date di Osservazione	Non applicabile
24	Fattore di Partecipazione	Non applicabile
25	Mese di Riferimento Iniziale	Non applicabile
26	Mese di Riferimento Finale	Non applicabile
27	Margine	+ 0,30%

28	Tasso Minimo	Non applicabile
29	Tasso Massimo	Non applicabile
30	Clausole sull'arrotondamento del tasso lordo di ogni Cedola Variabile	0,01% più vicino
31	Convenzione di calcolo	Actual/Actual (ICMA)
32	Agente per il Calcolo	Intesa Sanpaolo S.p.A.
33	Data di Scadenza	6 maggio 2020
34	Modalità di ammortamento del prestito	Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza
35	Prezzo di Rimborso	Alla pari (100% del valore nominale)
36	Dettagli relativi ai Titoli rimborsabili in rate periodiche: importo di ciascuna rata, data in cui deve essere effettuato ciascun pagamento	Non applicabile
37	Rendimento effettivo	Ipotizzando che il tasso EURIBOR a tre mesi, rilevato in data 17 marzo 2015 e pari a 0,025%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a 0,32% (0,24% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).
38	Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	Autorizzazione del 25 marzo 2015
39	Data di Emissione	6 maggio 2015
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
40	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Non applicabile
41	Ammontare Nominale Massimo complessivo dell'offerta	Euro 100.000.000 suddiviso in n. 10.000 Obbligazioni aventi ciascuna un Valore Nominale Unitario pari a euro 10.000
42	Periodo di Offerta	Dal 26 marzo 2015 al 29 aprile 2015 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento. Solo per i contratti conclusi fuori sede, dal 26 marzo 2015 al 22 aprile 2015 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento. Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso,

		senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al promotore finanziario. Solo per il collocamento effettuato mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza dal 26 marzo 2015 al 15 aprile 2015 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento. Ai sensi dell'articolo 67-duodecies del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo"), nel caso di contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al collocatore.
43	Modalità di adesione	Gli investitori potranno aderire alla presente offerta nel rispetto delle modalità contemplate nel paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa. E' possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede, ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
44	Modalità di pubblicazione delle comunicazioni di cui ai par. 5.1.2, 5.1.3 e 5.1.7 della Nota Informativa	Sito <i>internet</i>
45	Valore Nominale Unitario	Euro 10.000
46	Lotto Minimo sottoscrivibile	Euro 10.000 e successivi multipli di euro 10.000
47	Data di Regolamento	6 maggio 2015
48	Destinatari dell'offerta	Pubblico indistinto in Italia e Investitori Qualificati Ai sensi dell'articolo 5.2.1 della Nota Informativa, l'offerta non è rivolta a (i) soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire e l'attività promozionale non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità e (ii) a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di <i>United States Persons</i> secondo la definizione contenuta nel <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i>, e successive modifiche.
49	Prezzo di Emissione	100% del valore nominale
50	Prezzo di Offerta	100% del valore nominale
51	Responsabile del Collocamento	Intesa Sanpaolo S.p.A.
52	Collocatori	Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A. (anche per il tramite della sua controllata al 100% Sanpaolo Invest SIM S.p.A.). In conformità con quanto previsto dalla clausola 5.1.3 della Nota Informativa si segnala che:

		• Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Prossima S.p.A. e Banca Monte Parma S.p.A. accoglieranno le adesioni anche fuori sede e mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza; • Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. accoglierà le adesioni anche fuori sede; • Banca Fideuram S.p.A. (anche per il tramite della sua controllata al 100% Sanpaolo Invest SIM S.p.A.) accoglierà le adesioni unicamente fuori sede.
53	Commissioni	Commissione di Collocamento (a favore dei Collocatori): 2,450%
54	Data di stipula degli accordi di collocamento	25 marzo 2015

Milano, 25 marzo 2015

INTESA SANPAOLO S.p.A.

Camilla Tinari
Responsabile Servizio Finanza MLT

NOTA DI SINTESI DELL'EMISSIONE:

“INTESA SANPAOLO S.P.A. A TASSO VARIABILE 6/5/2015 – 6/5/2020”

(CODICE ISIN IT0005093262)

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa nota di sintesi (“Nota di Sintesi dell’Emissione”) contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi relativa a questo tipo di strumenti finanziari ed Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi dell’Emissione, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella Nota di Sintesi dell’Emissione accanto all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione e avvertenze	- Questa Nota di Sintesi dell’Emissione va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento, e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi dell’Emissione, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi dell’Emissione risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L’Emittente non ha prestato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per rivendite successive.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione	L’Emittente: - ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156; - è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano; - è una banca soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; - è stato costituito in Italia.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.

	settori in cui opera																															
B.5	Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo e della posizione che l'Emittente vi occupa	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate. L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in <i>business units</i>: • La Divisione Banca dei Territori, che include le banche controllate italiane, si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. Il private banking, la bancassicurazione, il credito industriale, il leasing e il factoring rientrano tra le attività di questa Divisione. • La Divisione Corporate e Investment Banking, che include le attività di M&A, finanza strutturata e <i>capital markets</i> (svolte tramite Banca IMI) e <i>merchant banking</i> ed è attiva, altresì, nel settore del <i>Public Finance</i>. • La Divisione Banche Estere, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di <i>retail e commercial banking</i>. • Eurizon Capital è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset management</i>. • Banca Fideuram è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset gathering</i>, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.																														
B.9	Previsioni o stime degli utili	Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																														
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte alla revisione legale da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi.																														
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti alla revisione legale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012. Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischio di credito. Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>31 dicembre 2013</th><th>31 dicembre 2012</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total Capital Ratio (%)</td><td>14,8</td><td>13,6</td></tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (%)</td><td>12,2</td><td>12,1</td></tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio (%)</td><td>11,3</td><td>11,2</td></tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)</td><td>276.291</td><td>298.619</td></tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)</td><td>44,1</td><td>44,3</td></tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)</td><td>40.940</td><td>40.744</td></tr> <tr> <td>di base</td><td>33.840</td><td>36.013</td></tr> <tr> <td>supplementare</td><td>7.100</td><td>8.141</td></tr> <tr> <td>elementi da dedurre (*)</td><td>0</td><td>-3.410</td></tr> </tbody> </table> (*) A partire dal 1° gennaio 2013, gli elementi di natura assicurativa precedentemente portati a deduzione del PdV complessivo sono stati ricondotti a decurtazione dal Tier 1 e dal Tier 2 (al 50% ciascuna), al pari degli altri elementi in deduzione, sulla base delle specifiche indicazioni delle Circ. 155 e 263 della Banca d'Italia.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6	Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1	Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2	Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619	Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3	Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	40.940	40.744	di base	33.840	36.013	supplementare	7.100	8.141	elementi da dedurre (*)	0	-3.410
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																														
Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6																														
Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1																														
Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2																														
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619																														
Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3																														
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	40.940	40.744																														
di base	33.840	36.013																														
supplementare	7.100	8.141																														
elementi da dedurre (*)	0	-3.410																														

Tabella 2: Qualità del credito

(milioni di euro)

(MILIONI DI €)	31.12.2013			31.12.2012			Variazione Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	34.595	-21.635	12.960	28.362	-17.160	11.202	1.758
Incagli	18.019	-4.178	13.841	14.480	-2.985	11.495	2.346
Crediti ristrutturati	2.728	-413	2.315	3.587	-724	2.863	-548
Crediti scaduti / sconfinanti	2.233	-274	1.959	3.244	-332	2.912	-953
Attività deteriorate	57.575	-26.500	31.075	49.673	-21.201	28.472	2.603
Finanziamenti in bonis	300.457	-2.404	298.053	333.989	-2.550	331.439	-33.386
Crediti in bonis rappresentati da titoli	15.207	-344	14.863	17.108	-394	16.714	-1.851
Crediti verso clientela	373.239	-29.248	343.991	400.770	-24.145	376.625	-32.634

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Principali indicatori di rischio creditizio consolidati

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,3%	7,1%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,8%	3,0%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela)	15,4%	12,4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	9,0%	7,6%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	46,0%	42,7%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,5%	60,5%
Sofferenze nette/patrimonio netto	29,1%	22,7%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Il rapporto tra rettifiche di valore su crediti contabilizzate nell'esercizio e ammontare netto dei crediti verso clientela a fine 2013 è del 2,1% (1,3% a fine 2012).

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischio creditizio medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 (*):

	dic-13	dic-12
Sofferenze lorde/impieghi lordi	9,4%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,6%	14,0%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	44,6%	41,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,6%	56,1%

(*) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - maggio 2014 e n. 5 - aprile 2013.

I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane e i soggetti non bancari; sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia.

Tabella 4: Grandi rischi

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Grandi Rischi: valore di bilancio (MILIONI DI €)	97.832	99.359
Grandi Rischi: valore ponderato (MILIONI DI €)	11.170	9.185
Grandi Rischi: numero	4	5
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	3,2%	2,4%

Tabella 5: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato
(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Interessi netti	8.132	9.430	-13,8
Commissioni nette	6.149	5.451	12,8
Risultato dell'attività di negoziazione	1.161	2.182	-46,8
Risultato della gestione operativa	7.943	8.968	-11,4
Costi operativi	-8.352	-8.913	-6,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.489	3.610	-31,1
Risultato netto	-4.550	1.605	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Tabella 6: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Raccolta diretta	372.033	380.353	-2,2
Raccolta indiretta	430.287	413.796	4,0
Attività finanziarie	204.021	199.790	2,1
Crediti verso clientela	343.991	376.625	-8,7
Totale attivo	626.283	673.582	-7,0
Patrimonio netto	44.515	49.320	-9,7
Capitale sociale	8.546	8.546	0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Esposizione nei confronti di debitori sovrani

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva esposizioni verso debitori sovrani rappresentate da titoli di debito per 120 miliardi (di cui 45 miliardi riferiti a titoli in portafoglio delle compagnie assicurative del Gruppo) rispetto ad attività finanziarie pari a 219 miliardi (inclusive dei crediti rappresentati da titoli) e da altri impieghi per 22 miliardi rispetto a crediti verso clientela pari a 329 miliardi (al netto dei crediti rappresentati da titoli, ricompresi tra le attività finanziarie). In questo ambito, l'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a circa 103 miliardi, a cui si aggiungono circa 20 miliardi rappresentati da impieghi.

Informazioni sulla liquidità

Al 31 dicembre 2013 il *Loan to Deposit Ratio*, ovvero il rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse, era pari al 92%, in calo rispetto al 99% del 31 dicembre 2012. A fine dicembre 2013 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti da Basilea 3: il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ed il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) superano infatti il 100%. Inoltre, in considerazione delle abbondanti riserve di liquidità e del significativo contributo della raccolta stabile retail, l'Emittente presenta un solido profilo di rischio sia con riferimento al *funding liquidity risk* sia con riferimento al *market liquidity risk*. Al 31 dicembre 2013 gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali sono pari a un livello corrispondente a una liquidità di 88 miliardi di euro. Le attività liquide sono pari a 124 miliardi di euro. I 36 miliardi di fondi acquisiti dalla BCE tramite le aste LTRO a 3 anni nel 2011-2012, sono stati completamente rimborsati nel corso del 2013 e parzialmente sostituiti con altre operazioni di rifinanziamento presso l'Autorità monetaria di durata compresa tra una settimana e 3 mesi, ammontanti a circa 20 miliardi a fine 2013.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Con riferimento al VaR del *trading book*, per quanto concerne l'intero esercizio 2013, il profilo di rischio medio del Gruppo (pari a 57,9 milioni) risulta in diminuzione rispetto ai valori medi del 2012 (pari a 82,1 milioni). Analizzandone la composizione con riferimento ai diversi fattori, si osserva la prevalenza del rischio credit spread, mentre è minore l'incidenza del rischio azioni e tassi d'interesse. Con riferimento ai rischi di *banking book*, il rischio di tasso di interesse, misurato in termini di VaR, è stato nel corso del 2013 mediamente pari a 39 milioni. A fine dicembre 2013 il VaR è pari a 40 milioni (83 milioni il dato di fine 2012). Sempre con riferimento al *banking book* il rischio generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, in gran parte detenuto nella categoria AFS (Available for Sale), ha registrato nel 2013 un livello medio, misurato in termini di VaR, di 68 milioni (81 milioni il valore di fine 2012) e di 33 milioni a fine esercizio 2013.

		Credit spread Il valore del <i>credit spread</i>, determinato sulla base del prezzo di negoziazione del titolo obbligazionario <i>benchmark</i> Intesa Sanpaolo 3,00% 28/11/2013 – 28/01/2019 (cod. ISIN XS0997333223) rilevato sull’ExtraMOT, è pari a +98 <i>bps</i> alla data del 5 maggio 2014. * * * L’Emittente attesta che dal 31 dicembre 2013, data dell’ultimo bilancio annuale dell’Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente. Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell’Emittente, dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte alla revisione legale.																									
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell’Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																									
B.14	Dipendenza all’interno del Gruppo	L’Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l’Emittente ai sensi dell’art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																									
B.15	Descrizione delle principali attività dell’Emittente	L’Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l’osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono <i>private banking</i>, <i>asset management</i>, <i>asset gathering</i>, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, <i>capital markets</i>, <i>merchant banking</i> e <i>public finance</i>.																									
B.16	Informazioni relative agli assetti proprietari	Alla data di approvazione del Prospetto di Base, nessun soggetto esercita il controllo dell’Emittente.																									
B.17	Rating attribuiti all’Emittente	Alla data del 18 dicembre 2014 sono stati assegnati al debito dell’Emittente i seguenti livelli di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate: <table><tr><th>Agenzia di rating</th><th>Debito a breve termine</th><th>Debito a medio-lungo termine</th><th>Outlook / Trend lungo termine</th><th>Data dell’ultimo report</th></tr><tr><td>DBRS</td><td>R-1 (low)</td><td>A (low)</td><td>Negativo</td><td>31 ottobre 2014</td></tr><tr><td>Fitch</td><td>F2</td><td>BBB+</td><td>Stabile</td><td>13 maggio 2014</td></tr><tr><td>Moody’s</td><td>P-2</td><td>Baa2</td><td>Stabile</td><td>1 ottobre 2014</td></tr><tr><td>S&P’s</td><td>A-3</td><td>BBB-</td><td>Stabile</td><td>18 dicembre 2014</td></tr></table> L’Emittente non intende richiedere un giudizio di <i>rating</i> per ciascuna emissione di Titoli.	Agenzia di rating	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell’ultimo report	DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	31 ottobre 2014	Fitch	F2	BBB+	Stabile	13 maggio 2014	Moody’s	P-2	Baa2	Stabile	1 ottobre 2014	S&P’s	A-3	BBB-	Stabile	18 dicembre 2014
Agenzia di rating	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell’ultimo report																							
DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	31 ottobre 2014																							
Fitch	F2	BBB+	Stabile	13 maggio 2014																							
Moody’s	P-2	Baa2	Stabile	1 ottobre 2014																							
S&P’s	A-3	BBB-	Stabile	18 dicembre 2014																							

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione	I Titoli offerti sono rappresentati da obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo. I Titoli sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza. In particolare, i Titoli offerti sono Obbligazioni a Tasso Variabile. Codice ISIN: IT0005093262
-----	--	---

	degli strumenti finanziari	
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Titoli sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia. I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono disciplinate dalla legge italiana e incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle assistite da cause legittime di prelazione. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente.
C.9	Data di godimento e di scadenza degli interessi Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, metodo di calcolo degli interessi e descrizione del Parametro di Riferimento Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso Indicazione del tasso di rendimento Nome del	Data di Godimento: 6 maggio 2015. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata in cedole trimestrali alle seguenti Date di Pagamento degli Interessi Variabili: 6 febbraio, 6 maggio, 6 agosto e 6 novembre di ogni anno dal 6 agosto 2015 al 6 maggio 2020. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano Cedole Variabili il cui tasso lordo, determinato come segue, sarà applicato al valore nominale dei Titoli. Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà determinato in base alla quotazione del tasso EURIBOR a tre mesi rilevata il quarto giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile. La quotazione dell'EURIBOR di cui sopra sarà incrementata del Margine pari a + 0,30% e il risultato sarà diviso per quattro e sarà arrotondato allo 0,01% più vicino. Descrizione del Parametro di Riferimento - <u>Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate)</u> : viene rilevato a cura della EBF (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Market Association) e pubblicato nella pagina EURIBOR01 del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla). L'EURIBOR è il tasso al quale fondi interbancari a scadenza in Euro sono offerti da un primario istituto di credito ad un altro primario istituto di credito all'interno della zona Euro. Esso viene determinato quotidianamente alle ore 11.00 a.m. per data valuta due giorni successivi. Ulteriori informazioni sul tasso EURIBOR possono essere ottenute attraverso la consultazione del sito internet www.euribor-ebf.eu Data di Scadenza: 6 maggio 2020. Prezzo di Rimborso: 100% del valore nominale. Il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli. Il tasso di rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei Titoli sino a scadenza. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a 0,32% (0,24% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%) nell'ipotesi che il tasso EURIBOR a tre mesi, rilevato in data 17 marzo 2015 e pari a 0,025%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario. Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori

	rappresentante degli obbligazionisti	delle Obbligazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi	Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Variabile non includono alcuna componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C.11	Mercato di negoziazione dei Titoli	Non è prevista la negoziazione dei Titoli su mercati regolamentati. L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A..

Sezione D - Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca e il Gruppo operano, inclusa la loro affidabilità creditizia, nonché dell' "Area Euro" nel suo complesso. Rischio connesso alla perdita dell'esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo Intesa Sanpaolo A causa di rettifiche di valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, il risultato netto consolidato per l'esercizio 2013 è negativo per 4.550 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 1.605 milioni del 2012. Il risultato netto consolidato, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, è pari a 1.218 milioni di euro, rispetto ai 1.605 milioni del 2012 (-24,1%). Rischio di credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito La classificazione e la valutazione dei crediti vengono effettuate con prudenza, per cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi richiedono una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. Rischio di esposizione nei confronti di debitori sovrani La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esposizioni verso debitori sovrani per complessivi Euro 142 miliardi, di cui Euro 120 miliardi rappresentati da titoli di debito ed Euro 22 miliardi rappresentati da altri impieghi. Rischio di mercato E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo. Rischio operativo E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Rischio di liquidità dell'Emittente E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>).
------------	---	--

		Altri Rischi <u>Rischio strategico</u> E' il rischio, attuale o prospettico, legato ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. <u>Rischio di reputazione</u> E' il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed autorità di vigilanza. <u>Rischio sugli immobili di proprietà</u> E' il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del valore degli immobili di proprietà. Rischio collegato a procedimenti giudiziari Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. Rischio connesso alle attività di Comprehensive Assessment: <i>asset quality review/stress test</i> In data 23 ottobre 2013 la BCE ha comunicato che, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, svolgerà una valutazione approfondita del sistema bancario (Comprehensive Assessment) ai sensi del regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013) entrato in vigore il 3 novembre 2013. L'esercizio si svolgerà nel corso del 2014, coinvolgerà i maggiori istituti di credito europei, tra i quali il Gruppo Intesa Sanpaolo e comprenderà degli <i>stress test</i> per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress e valutare la robustezza, dal punto di vista del capitale regolamentare, nel caso di eventuali situazioni di stress riconducibili a determinate condizioni restrittive. Qualora gli <i>stress test</i>, tenuto conto anche dei risultati dell'<i>asset quality review</i>, evidenziassero che la Banca non soddisfa i parametri di patrimonializzazione fissati dall'EBA, l'Autorità di Vigilanza potrebbe richiedere l'adozione di misure volte a colmare i deficit di capitale rivelati dallo <i>stress test</i>. Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia La legge ha autorizzato Banca d'Italia ad aumentare il capitale a euro 7,5 miliardi variando il valore nominale delle quote e portandolo a euro 25.000 ciascuna. Per effetto delle modifiche statutarie della Banca d'Italia, le quote partecipative già possedute (127.266 quote) sono state cancellate ed in loro sostituzione sono stati iscritti in egual numero i nuovi titoli. Il valore di iscrizione iniziale delle nuove quote corrisponde al loro valore nominale che è stato assunto coincidente con il fair value, pertanto, il valore cui sono iscritti i nuovi titoli nel Bilancio Consolidato 2013 è di 3.182 milioni. La differenza tra il valore di iscrizione in bilancio delle quote annullate (624 milioni) ed il valore di iscrizione delle nuove quote (3.182 milioni), pari a 2.558 milioni, è stata imputata a Conto economico nella voce Utili (Perdite) delle partecipazioni. Nel caso in cui tale differenza fosse stata imputata a patrimonio netto non ci sarebbero stati effetti sui coefficienti patrimoniali del Gruppo in quanto tale beneficio al 31 dicembre 2013 è stato sterilizzato nel calcolo dei coefficienti patrimoniali. Con D.L. 24 aprile 2014, n. 66, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata elevata dal 12% al 26%. Ciò comporta un maggior onere per il Gruppo Intesa Sanpaolo di circa 440 milioni di competenza dell'esercizio 2014. Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo e nota come normativa Basilea 3, che prevede, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del <i>Common Equity Tier 1</i> – CET1), l'introduzione del <i>Leverage Ratio</i> (rapporto tra il Core Tier I e il Total Asset, comprensivo dell'off balance sheet rettificato per l'effettiva esposizione in derivati), modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di due nuovi indicatori regolamentari della liquidità (<i>Liquidity Coverage Ratio</i> - LCR e <i>Net Stable Funding Ratio</i> - NSFR). Intesa Sanpaolo presenta livelli di patrimonializzazione (CET1 superiore all'8%) e indicatori di liquidità (superiori al 100%) adeguati, considerando le nuove impostazioni. Con riferimento a tali
--	--	---

		nuovi indicatori, l’Emittente ha aggiornato le Politiche interne di gestione e governo dei rischi di Gruppo prevedendo un regolare utilizzo, anche ai fini gestionali, dei nuovi ratio regolamentari. Il 15 aprile 2014 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva BRRD (<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>) che disciplina il sistema europeo di risoluzione delle crisi bancarie, con il principale intento di salvaguardare le principali funzioni degli enti creditizi e delle imprese di investimento in crisi evitando, al tempo stesso, gli interventi di tipo governativo. Alla stessa data è stato approvato anche il Regolamento SRM (<i>Single Resolution Mechanism</i>), che istituisce il Meccanismo Unico di Risoluzione volto a garantire una gestione efficiente della risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. E’ stata altresì approvata la nuova Direttiva DGSD (<i>Deposit Guarantee Schemes Directive</i>), che modifica la normativa europea preesistente relativa ai sistemi di garanzia dei depositi in termini di maggiore salvaguardia dei depositanti. I testi approvati completano il quadro normativo della nuova Unione Bancaria, volta ad assicurare un sistema di supervisione e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco a livello europeo. Avvertenza: Credit spread Il valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>mid swap</i>) è pari a +98 bps alla data del 5 maggio 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente. Si segnala che valori più elevati del <i>credit spread</i> (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, <i>rating</i>, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell’emittente da parte del mercato.
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u> Rischio di credito dell’Emittente E’ il rischio che l’Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi). Rischio connesso all’assenza di garanzie specifiche di pagamento I Titoli non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L’Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti. Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza <u>Rischio di tasso</u> E’ il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza: infatti, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli. <u>Rischio di liquidità</u> Si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l’investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore al valore teorico (“<i>Fair Value</i>”) dei Titoli, con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale. Nel periodo che precede l’ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni, l’investitore potrebbe trovarsi nella temporanea difficoltà o impossibilità di liquidare il proprio investimento. <u>Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell’Emittente</u> Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell’Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di <i>rating</i> attribuiti all’Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. <u>Rischio connesso alla presenza di commissioni</u> In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Offerta. Rischi connessi ai conflitti di interesse <u>Rischio connesso alla coincidenza dell’Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore e all’appartenenza del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori al medesimo gruppo bancario</u> - L’Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e Collocatore. L’Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulta anche il soggetto al vertice dell’attività di collocamento delle Obbligazioni stesse e uno dei Collocatori; - L’Emittente si avvale di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall’Emittente. I Collocatori si

		trovano quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario. <u>Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</u> L'Emittente opera quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. <u>Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell'Emittente</u> L'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori. <u>Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario</u> Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>market maker</i> e <i>specialist</i> nel suddetto mercato. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo a basso rischio emittente di durata residua similare quale, ad esempio, un titolo dello Stato Italiano. <u>Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni</u> Rischio di indicizzazione Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende, in parte, dall'andamento del tasso EURIBOR, ad un eventuale andamento decrescente del valore del tasso EURIBOR anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente. Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento Nell'ipotesi di non disponibilità del tasso EURIBOR, all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, nella Nota Informativa sono previste particolari modalità di determinazione del Parametro di Riferimento e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo. <u>Ulteriori fattori di rischio</u> Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli Per i Titoli non è prevista la richiesta di <i>rating</i> da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un <i>rating</i> alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità. Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e, con riferimento alle Cedole Variabili, all'andamento del Parametro di Riferimento. Rischio di chiusura anticipata dell'offerta Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta. Ciò potrebbe comportare una diminuzione della liquidità dell'investimento. Rischio connesso all'annullamento dell'offerta Nelle circostanze ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento. Rischio connesso alla variazione del regime fiscale L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.
--	--	--

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo. L'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.
E.3	Descrizione dei termini e delle	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata I Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione.

	condizioni dell'offerta	Ammontare totale dell'offerta L'Ammontare Nominale Massimo dell'offerta è pari a euro 100.000.000 e potrà essere aumentato a discrezione dell'Emittente. Il Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni offerte è pari a euro 10.000 ciascuna. Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Periodo di Offerta: dal 26 marzo 2015 al 29 aprile 2015. Periodo di Offerta per i contratti conclusi fuori sede: dal 26 marzo 2015 al 22 aprile 2015. Periodo di Offerta per i contratti conclusi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza: dal 26 marzo 2015 al 15 aprile 2015. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata dell'offerta. Al verificarsi di circostanze straordinarie ovvero di eventi di rilievo riguardanti l'Emittente o il Gruppo o il Responsabile del Collocamento, l'Emittente e il Responsabile del Collocamento avranno altresì la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento dell'offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente. All'aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l'apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo. L'Emittente effettuerà l'offerta anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 32 del TUF, con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito <i>internet</i> e quello dei Collocatori e procederà altresì al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF, avvalendosi di promotori finanziari – anche dipendenti - di cui all'art. 31 del TUF. Anche i Collocatori autorizzati ai sensi della normativa vigente potranno provvedere al collocamento fuori sede dei Titoli avvalendosi di promotori finanziari. Le domande di adesione saranno revocabili, a prescindere dalla modalità di adesione, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorso tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili. Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per l'offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari a euro 10.000 e successivi multipli di euro 10.000. Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato in data 6 maggio 2015 (Data di Regolamento). I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.. Destinatari dell'offerta I Titoli saranno offerti per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia e agli Investitori Qualificati. Prezzo di emissione e di offerta Prezzo di Emissione: 100% del valore nominale. Prezzo di Offerta: 100% del valore nominale. Soggetti incaricati del collocamento L'offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite dei seguenti Collocatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A. (anche per il tramite della sua controllata al 100% Sanpaolo Invest SIM S.p.A.). L'Emittente ha stipulato con i Collocatori accordi di collocamento. Il Responsabile del Collocamento sarà Intesa Sanpaolo. L'Emittente corrisponderà ai Collocatori una Commissione di Collocamento pari a 2,450%.
--	--------------------------------	---

E.4	Conflitti di interesse	L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i Collocatori hanno un interesse in conflitto in quanto: • l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e Collocatore. L'Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulta anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse e uno dei Collocatori; • l'Emittente si avvale di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. I Collocatori si trovano quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario; • l'Emittente opera quale Agente per il Calcolo; • l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori; • le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	Il controvalore dei Titoli sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale dei Titoli stessi moltiplicato per il Prezzo di Offerta, senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese.